Anno XXXVIII | Martedì 4 Agosto 1885 | N. 179

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Kassala

La questione di Kassala è sempre all' ordine del giorno, e tutti si domandano se veramente l' Italia e l' Inghilterra si uniranno per la liberazione di Kassala. E non solo selo domandano giornali italiani, ma benanco giornali esteri, appunto perchè la questione ha un aspetto internazionale.

Fra i tanti giornali esteri che interloquiscono in proposito, ecco oggi il *National*, il quale scrive queste parole, alludendo all' Italia:

« Sarà la Camera che ha rovesciato il Mancini disposto a ratificare un programma più vasto e più pericoloso di quello del ministro caduto? A giudicarne dalla maggior parte dei giornali italiani, la nazione, disillusa e profondamente irritata contro i promotori della spedizione di Massaua, non è disposta a secondare le vedute di lord Salisbury sulle sponde del Mar Rosso. »

A noi pare che il giornale francese, quantunque in tutto non abbia torto, colorisca però le cose un po' troppo da pessimista. Non è esatto infatti il presentare la nazione italiana come schiacciata dalla sua politica coloniale: è una politica naturalmente spinosa, ma che, condotta con saggezza e senza avventatezze, può dare all' Italia e ai commerci in generale benefici ed utili incrementi.

Il Mahdismo

Al suaccennato argomento di Kassala, si connette tutto il movimento sudanese.

Il gran quesito oggi è questo. Quali saranno le conseguenze della morte del Mahdi?

A noi pare che in proposito abbia argomentazioni giudiziose la *Neue Freie Presse*, la quale così scrive:

« La morte del Mahdi spegne tutte le fiamme del movimento sudanese. Spogliato del suo carattere religioso, il movimento perde il suo politico significato e cade nelle proporzioni di un fatto locale. Fra le tribù sudanesi si vedrà fra breve una guerra selvaggia, e l' oscuro successore del Mahdi, quantunque sia il nipote del morto profeta e abbia il titolo di califfo, sarà fortunato se uscirà vivo dai prossimi conflitti. Per l' Inghilterra, e si può dire, per il mondo, la morte del falso profeta è un bene reale. L' Inghilterra può ora abbandonare il Sudan al suo destino, e, sciolta la questione del Sudan, l' assetto della questione egiziana deve certamente riuscire più agevole. »

Quanto dice la *Neue Freie Presse*, lo ripetiamo, è molto giudizioso, e ciò che essa prevede, può benissimo effettuarsi.

Dato ciò, il compito anglo-italiano in Africa diventerebbe facile e per nulla pericoloso. Basterebbe avere pazienza e seguire la cauta politica degli indugi; lasciare cioè tempo al tempo. E ci pare infatti che il nostro Governo intenda seguire questa linea di condotta, se è vera — come assicurasi — la notizia che verrà data al generale Capitanera la missione di agire cogli inglesi nel Sudan, non prima però dell' inverno.

Povera Spagna!

Il grido di *povera Spagna!* si eleva da tutte le parti.

È un fatto che la di lei situazione si va facendo sempre più disastrosa: il colera ha invaso omai tutte le provincie del regno e vi mena grandissima strage; i commerci di importazione come di esportazione scemano gradatamente; gli affari e il lavoro stagnano e la miseria si fa avanti galloppante.

Dei tentativi zorilliani, che provocarono l' arresto di Magallou e d' altri, dell' annunciata cospirazione militare, in senso repubblicano, scoperta a Pomplona e Barcellona, nulla si è più risaputo. Ma continuano le sommosse contro la nuova legge sul dazio consumo. Una gravissima n' è avvenuta a Huesca, nell' Arragona, con insulti al prefetto, conflitti con la truppa, feriti e morti e proclamazione dello stato d' assedio. L' ignoranza e la superstizione fanno il resto; a Logrono, per impedire l' accesso in città a un individuo proveniente da luoghi infetti dall' epidemia, lo si è preso a sassate e fatto morire lapidato.

Sì, è veramente il caso di gridare: *Povera Spagna!*

Essa attraversa uno dei periodi più difficili della sua vita, e nessuno può prevedere — se a lungo durasse — a quali risultati possa riuscire.

L' avvenire è velato da un buio impenetrabile.

La politica coloniale nei parlamenti

Si domanda, e si ha il diritto di domandare, a che servano le discussioni sulla politica coloniale nei Parlamenti europei. Se non si vuol considerare un beneficio lo scambio di ingiurie tra oratori e interruttori, che non manca mai, ci pare poter conchiudere che altri risultati non hanno.

Dopo di che il sig. Ferry ha preso la parola nella Camera francese per ammonire i suoi avversarii che non si crede morto, sebbene essi si sieno lusingati di averlo ammazzato, e Clemenceau gli ha risposto coll' agrezza di un erede impaziente, che vede altri godere l' usufrutto del potere, che considera già come sua proprietà, il presidente dei ministri, signor Brisson, è sorto per dire che il Governo non vuole » nè una politica d' avventure, nè una politica d' abbandono, ma la conservazione del dominio nazionale. » E da giurare che qualunque ministro risponderà la stessa cosa, adoperando le stesse parole. È una formula per tutti i ministri passati, presenti e futuri, tanto nel caso che sieno disposti ad una politica d' avventure, quanto in quello che abbiano la tentazione di fare una politica d' abbandono; tentazione alla quale non cedono solo perchè sanno che, si abbandonassero, i deputati che li spingono ad abbandonare, sarebbero pronti ad accusarli di pochezza d' animo e di tradimento degl' interessi della nazione.

Perchè dunque si continua a discutere periodicamente la questione coloniale, sebbene si sappia quali saranno le fasi della discussione e quali saranno le conchiusioni? Il sig. Ferry sa per prova che la politica coloniale sarà approvata dai Parlamenti latini sino al primo rovescio. Allora essi, dopo averla approvata con una serie di voti, la biasimano con uno solo, ma decisivo.

Il signor Ferry ha voluto altresì prendersi la sodisfazione di attestare la solidarietà del Gabinetto da lui presieduto e caduto per un voto contro la politica coloniale, col Gabinetto che gli è succeduto e presieduto dal signor Brisson.

Il signor Clemenceau si irritò per questa solidarietà invocata, e finse di scandalezzarsene, ma ci pare che il signor Ferry possa invocare in suo favore il diritto della difesa. Lo hanno buttato abbasso con tanto furore, per le cattive notizie venute dal Tonchino, sebbene queste non abbiamo impedito la pace, nè imposto condizioni diverse da quelle proposte prima dalla Francia. Egli aveva bene il diritto di domandare se dopo il voto che lo ha rovesciato, la politica coloniale della Francia era cambiata, ed aveva il diritto anche di constatare che non era mutato affatto.

Ciò che ha caratterizzata la discussione è stata la violenza e l' amarezza delle interruzioni contro Ferry. A Destra e all' estrema Sinistra rivaleggiarono. « Vi proibisco di parlare del vostro patriotismo in mia presenza », gridò il legittimista Baudry d' Asson. « È stato lo sgomento dell' impudenza » soggiunse l' imperialista Cassagnac. Brialou lo interruppe quando Ferry diceva cha aveva avuto l' onore di dirigere gli affari del paese: « Per isventura del paese ». E Clemenceau fu più acre che mai. Vi sono stati deputati, opportunisti e intransigenti, che minacciarono di venire alle mani. E intanto i ministri erano evidentemente imbarazzati di udire il signor Ferry proclamarsi solidale con loro. È in questo momento una solidarietà singolarmente fastidiosa.

Il signor Ferry credette necessario nel suo discorso di respingere l' accusa che si fa in Francia alla politica coloniale, di cercare in Asia e in Africa un compenso ai disastri del 1870. « No, egli esclama, non vi è, non vi può essere compensazione per i disastri che abbiamo subito ». E qui il signor Ferry fu applaudito.

Dopo lo scambio delle ingiurie, il beneficio di queste discussioni che si moltiplicano invece di ridurle al puro necessario, è anche questo di sentire gli oratori pronunciare frasi che sono puramente retoriche. e la retorica disonora il patriotismo, ma possono, benchè semplici suoni, avere per risultato una freddezza per lo meno nei rapporti internazionali. Dopo ciò, visto che il ministro conchiude sempre dicendo che non farà nè una politica d' avventure, nè una politica di abbandono, si ha bene il diritto, come scrivevamo in principio, di chiedere se le discussioni sulla politica coloniale possano avere qualche utilità, e se sia comprensibile nei Parlamenti questa curiosità rinascente, malgrado la certezza che la curiosità non sarà soddisfatta, e che se ne saprà dopo quanto prima.

QUEL CHE SI DICE DELLE COSE D'AFRICA

Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* da Roma:

Risulta da informazioni attendibili che sinora l' Inghilterra non fece all' Italia proposte formali circa la regolarizzazione degli affari del Sudan.

Gli ultimi avvenimenti, che si sono svolti in quelle lontane regioni, hanno modificato d' assai i progetti del ministero inglese, e saranno forse causa che il medesimo muti completamente il suo primitivo programma.

La morte del Mahdi, l' assassinio del suo luogotenente Osman Digma, sono tali fatti, che sconvolsero completamente la situazione dei ribelli e dei falsi profeti, che mantennero sin qui il movimento insurrezionale.

Ma quei due fatti, per quanto confermati da fonti diverse ed autorevoli, non sono tuttavia ufficialmente certi, perciò il gabinetto di Londra prende tempo prima di addivenire ad una risoluzione definitiva circa gli affari del Sudan.

Se la morte del Mahdi e dell' Osman Digma risulterà decisamente provata, il governo inglese rinuncierà all' idea di una spedizione militare in Egitto, perchè la rivoluzione, abbandonata a sè stessa, avrà fine senza bisogno di ricorrere ad una nuova campagna.

Se invece la morte del Mahdi fosse smentita, allora l' Inghilterra sarà obbligata, suo malgrado, ad organizzare una seconda spedizione militare o sola, o colla cooperazione dell' esercito italiano. In questa sola ipotesi l' Inghilterra potrebbe fare al nostro governo proposte concrete.

Ma sinora, durando l' attuale incertezza, l' Inghilterra non poteva addivenire a stipulazioni determinate nè coll' Italia, nè colla Turchia.

Vi furono, è vero, frequenti scambi di idee fra l' ambasciatore inglese e il segretario generale degli affari esteri, si accennò vagamente a vari progetti per risolvere in modo definitivo la questione del Soudan e del littorale del Mar Rosso; ma non si accennò mai a accordi precisi ed imminenti.

Quindi ritenete per inesatte ed assai premature tutte le notizie ad effetto pubblicate in questi giorni dai giornali, circa a stipulazioni intese coll' Inghilterra per una pronta e decisiva azione militare nel Sudan.

È perciò infondata anche la diceria che l' ambasciatore inglese sia andato a Venezia per conferire col Re circa la questione coloniale; il rappresentante inglese si è assentato da Roma per ragioni di diporto e senza alcun scopo politico.

COME È MORTO IL MAHDI

La morte del Mahdi è così raccontata da un giornale arabo l' *Achbar*:

« Mohamed Achmed si ammalò vener-

di 19 giugno alle ore 2 di sera nel campo di Omdurman. Portato dietro espresso suo desiderio fuori del campo, fu adagiato sotto una tenda, dove in mancanza di un medico, lo visitarono due missionari cristiani convertiti, al Corano, come del resto tutti i missionari e le suore della missione austriaca di Obeid. Trattandosi di vaiuolo nero, i missionari tolsero subito ogni speranza di guarigione al malato, il quale, fatto venire il suo nipote Abdullah consegnò a costui la propria spaba nominandolo suo successore. Nella notte del sabato seguente lo stato del malato era disperato, e fu allora che disse l'ultimo addio ai suoi e al suo successore, esortandolo a continuare la guerra contro i cristiani. Alle ore 5 di domenica 21 giugno 1885 il Mahdi spirò. Fu seppellito la sera del giorno medesimo nella sua tenda, alla quale immediatamente dopo fu appiccato il fuoco. »

REAZIONE?

Domenica, a Cesenatico, dopo l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, vi fu un banchetto.

Naturalmente, si fecero discorsi e brindisi....

Ora, come accenna un dispaccio della *Lombardia*, Valzania avendo proposto un saluto al famoso Cipriani, l'on. Fortis vi si oppose dicendo che la lealtà gli imponeva di dissipare l'equivoco. Disse che egli e i suoi amici si sono già adoperati in favore di quell' *infelice* e promise di adoperarsi ancora onde la giurisprudenza italiana non rimanga sotto questo *incubo*; aggiunse però che qualora si volesse fare una bandiera della causa di Cipriani, dichiarava che quella non sarebbe mai la sua.

L'on. Costa rispose rendendo omaggio alla franchezza ed alla lealtà di Fortis.

Noi certo non dividiamo l'opinione dell'on. Fortis circa l'affare Cipriani, che per noi non è nè un infelice, nè un incubo della magistratura.

Ad ogni modo rileviamo la franca dichiarazione dell'on. Fortis, e diciamo che essa ha un grande significato.

Significa cioè che gli stessi democratici più schietti e più assennati cominciano ad essere stanchi di questa propaganda in favore di un galeotto; significa che una salutare reazione stà per cominciare.

Ce ne rallegriamo e desideriamo che duri.

NOTIZIE SANITARIE

Le notizie che pervengono al ministero sulla salute pubblica in Italia sono confortanti.

La voce che il cholèra fosse scoppiato a San Remo sulla riviera ligure è derivata da un equivoco. Il telegramma parlava dei casi di Marsiglia.

Non è vero che il governo abbia intenzione di rimettere i cordoni sanitari ai confini anche se il morbo si manifestasse in Francia.

L'esperienza ha dimostrato che i cordoni sono perfettamente inefficaci.

Si stabiliranno semplici quarantene per le vie di mare.

La *Tribuna* spera che, nel caso scoppiasse il colèra a Marsiglia, non si rinnoverà la storia dell'anno scorso. Il governo dovrebbe far imbarcare gli operai italiani, residenti in quella città, perchè sieno trasportati in un luogo di segregazione.

Il deputato Golia

Il deputato Golia ha mandata le sue dimissioni al presidente della Camera. Ciò in seguito alle recenti pubblicazioni fatte sul suo conto.

IN ITALIA

ROMA 2 — Il Ministero della guerra ordinò un aumento notevole nelle provviste pel vettogliamento delle truppe in Africa, e telegrafò in Inghilterra perchè s'invii a Massaua un'altra nave deposito di ghiaccio.

Venne fatto anche regolare contratto con un capo sarto e tre operai sarti perchè si rechino quanto prima a Massaua al servizio dell'Amministrazione militare.

— Le malattie dei maggiori Bagnaschino e Gazzera, e del capitano commissario Marocco, non sono gravi. Più grave è quella del capitano Gatuzzo, comandante della *Palestina*.

— Stamane sono partiti per le loro città di Pistoia e Reggio i signori Nerazzini e Ferrari, per riposarsi alcuni giorni. Saranno ricevuti dal Re verso la metà del corrente mese. Pel giorno 20 torneranno a Roma, onde presentare la loro relazione.

— Notizie degne di fede assicurano che a Marsiglia non si è ufficialmente constatato lo scoppio del colera. Finora vi furono alcuni casi di colerina, solita nell'attuale stagione. Il nostro Consolato a Marsiglia curerà di comunicare positive notizie al nostro Governo, perchè, occorrendo, si prendano dei provvedimenti.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale relativo al risanamento di Napoli. Esso consta di quattordici articoli.

AREZZO 2 — In seguito alle disposizioni prese dall'autorità contro i quattro malfattori, i quali, come annunciammo, sullo stradale da Arezzo a Montevarchi aggredirono in varie riprese 12 persone, derubate complessivamente di oltre 4000 lire, i carabinieri perlostrarono in tutti i sensi la campagna, e alle 5 pom presso Castelpugliese, scoprirono i malfattori.

I carabinieri, comandati dal capitano Bignani, impegnarono subito il conflitto. I briganti si difesero energicamente a colpi di fuoco.

Uno dei briganti, tal Giovan Battista Villari, fu mortalmente ferito. Addosso gli furono trovate oltre 1000 lire e molte armi.

Altri tre si diedero alla fuga. Si crede che un altro sia ferito.

ASCOLI PICENO 2 — Ieri nella caserma di Santa Margherita, edifizio comunale, ove è acquartierata il 30° reggimento fanteria, sprofondò il pavimento di un camerone, trascinando nella caduta varii soldati.

Tre di essi riportarono ferite gravissime, altri furono feriti leggermente.

MILANO 2 — In seguito a mandato dell'autorità giudiziaria di Bergamo, sono stati arrestati a Milano l'avv. Augusto Fabbro, che menava vita brillantissima, e il mediatore Antonio Sassoli, imputati di frode e falso in cambiali e complicità in un grosso furto di bozzoli avvenuto giorni sono a Treviglio.

— Oggi accadde un luttuosissimo fatto. Renzo e Solferino Fossati fratelli, tutti due di venticinque anni, negozianti in argenteria si suicidarono con un colpo di revolver nei proprii letti, sparandosi in bocca

Due lettere dirette alle loro fidanzate sorelle Saracchi spiegano che i motivi che spinsero i due giovani al disperato proposito sono gravi dissesti finanziari.

I due giovani avevano già stabilito il matrimonio per giovedì.

— La questura è riuscita a sventare una truffa di 100 mila lire a danno di Invernizzi, ricco lattaio, che mutuavale a certo Baragiola che è interdetto. I mediatori erano pregiudicati.

La questura ha operato cinque arresti.

FIRENZE — Il Direttore del *Fieramosca* smentisce che l'on. Cavallotti, stabilitosi a Firenze, stia trattando l'acquisto del giornale *Fieramosca* per 150,000 lire.

TORINO — Il barone Isacco Weil-Weiss desiderando di dare agli operai torinesi una dimostrazione del suo vivo interesse al loro perfezionamento nelle arti e mestieri, metteva a disposizione dell'Associazione Generale degli Operai di Torino la somma di lire 20,000 affinchè fossero convertite in rendita 5 0[0] per la costituzione di premi annui perpetui a quegli operai torinesi, senza distinzione di culto, i quali avessero dato prova di attitudine distinta nei lavori dell'industria a cui sono addetti.

LIVORNO — Arriverà presto il segretario di sir Moses Montefiore per l'esecuzione delle disposizioni testamentarie a favore di questa città e per organnizzare la delegazione degli israeliti che devono accompagnare la salma di Montefiore da Londra e Livorno.

ALL' ESTERO

PARIGI — Le notizie sulla comparsa del cholera a Marsiglia sono smentite dagli organi ufficiosi.

— Nei circoli politici ritiensi che, alle prossime elezioni politiche, 150 degli attuali deputati non saranno più rieletti.

— La lotta elettorale si è fatta assai viva.

Clemenceau tenne un discorso a Macon. In una riunione di anarchici si fecero le più violenti proteste e proposte.

Si annunzia un gran discorso di Ferry a Lione.

Un articolo di Cernoschi sul *Siècle* chiede lo scioglimento dell'Unione Latina e la liquidazione immediata degli scudi.

Non c'è alcuna probabilità per il trionfo di queste idee. Lo stato dei negoziati promette di ben riuscire. Superate alcune difficoltà minori la Unione si prorogherà.

MARSIGLIA 2 — L'autorità municipale smentisce in modo assoluto che siansi verificati casi di cholera asiatico.

Sinora nessun giornale ha fatto cenno del morbo, non essendo pubblicato alcun bollettino ufficiale.

Si sa però che il Municipio ha emanati ordini severissimi per la sorveglianza sui mercati publici e grosse quantità di derrate guaste o immature furono distrutte.

Oggi i casi di cholerina, da quanto si dice, sono in diminuzione su quelli denunciati ieri.

THONON 2 — Oggi ebbe luogo l'annunziato concorso internazionale di musica. La scuola corale del Circolo operaio liberale di Torino, la quale aveva per competitori circoli orali che contano dai 16 ai 30 anni di esistenza, ottenne il secondo premio.

La Società Torinese fu qui molto festeggiata ed ebbe grandi ovazioni.

LIONE — La mattina del 31 luglio alle sei, i due reggimenti di corazzieri 4 e 9 manovravano nella gran piazza d'armi.

Tutto a un tratto, nel momento in cui nuvoli immensi di polvere nascondevano i loro movimenti, due squadroni si sono scontratti a gran carriera.

L'urto fu spaventevole; un gran numero di soldati fu sbalzato di sella e calpestato dai cavalli.

La confusione era sì grande che molti uomini furono trascinati dal loro cavallo alla distanza di più di 150 metri

I corazzieri feriti dai due reggimenti furono ricoverati all'ospedale militare. — Non se ne dice il numero, che certo dove essere grande.

LONDRA — Al funerale di sir Moses Montefiore prese parte tutta la popolazione di Ramsgate. Le botteghe erano chiuse ed abbrunate. La popolazione fece ala al corteo sino alla Sinagoga.

Vi assistevano lord Nataniele Rothschild, vari deputati, deputazioni israelita d'Inghilterra ed estere e tutte le autorità locali.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale

Seduta 25 Luglio

Accordava una gratificazione ad un inserviente per servizi straordinari prestati presso le scuole serali.

Dichiarava di annuire a che alcune Ditte soddisfino in rate le somme da esse rispettivamente dovute al Comune per lavori edilizi fatti eseguire *ex officio* nell'interesse della pubblicazione.

Accordava a Marchi Antonio un tenue compenso a titolo d'indennizzo per la perdita del concime da lui depositato in piazza d'Armi, e fatto trasportare nei pubblici concimai.

Stabiliva di far noto al signor Luigi Balboni che la Giunta sarebbe disposta di proporre al Consiglio l'acquisto del fabbricato di sua proprietà in Vigarano Mainarda, per uso scuole, qualora egli acconsenta di fare una ulteriore riduzione del prezzo richiesto.

In seguito ai reclami sporti dai fiaccherai per lo spostamento della stazione attuale dei *trams*, deliberava di interpellare il Consiglio se intenda permettere che i detti *trams* abbiano la loro stazione nella piazza della Cattedrale ai lati del listone del Duomo.

Deliberava di alienare al signor conte cav. Giovanni Revedin un tratto abbandonato della strada Comunale Giovecca in Porotto.

Deliberava di richiedere al R. Prefetto della provincia la facoltà di devenire, a mezzo di trattativa privata, alla rinnovazione dell'appalto per la riscossione della tassa sul bestiame dovuta dai pastori nomadi.

Emetteva parere favorevole sopra una domanda per protrazione della chiusura di un pubblico esercizio.

CRONACA

Dalla valigia dei reclami. —

Casa 3 Agosto 1885.

Ci è, caro Direttore, una leggenda slava, che, fra le altre belle cose dice: « *Le campane di Misra suoneranno, ed io cadrò sulle pietre.* »

Ora imagina che, emigrando dalle nevi della sua patria, queste parole della leggenda siano venute a darsi una scaldatina dalle nostre parti, a dire una verità. Imagina che saremo quì un centinaio di persone che vogliono studiare, lavorare e star quieti; e non possono, Dio buono, e non potranno mai; imagina che, la settimana ventura, sentirai a cantare, magari sul motivo paesano della « *Marianna va in campagna* ».

Le campane dei Teatini hanno suonato e.... gli impiegati del demanio, dell'ufficio ipoteche, delle regie poste, del luogo Pio Esposti, i praticanti degli studi Novi, Faccini, Ximenes etc. etc. sono caduti sulle rispettive pietre.

Or tu, mio buon direttore, stampa questo mio grido dell'anima, o di qualche cosa nel tuo giornale.

Se quel campanaro non ama il suo prossimo, mondo birbone, rimedia tu: se nò si parte tutti e si va..... a *Contrexeville* da *Barba Bianca*.

Tuo

O. N.

Ci scrivono: — Che i Pubblici Giardini siano tenuti male lo sappiamo tutti da un pezzo, ma ora c'è quella macchia d'abeti di fronte alla chiesa della Rosa che è una vera indecenza.

Sotto gli alberi si vede un deposito schifoso d'ogni sorta d'immondizie, quei poveri abeti poi sono tenuti in un modo da far dispetto ad uno zotico. Da cima a fondo hanno ancora tutto il seccume dell'anno scorso; vi sono persino diversi rami completamente secchi, e chi sa da quanto tempo.

Non domando che cosa facciano i giardinieri, che cosa vada a guardare tutti i giorni il R. Sindaco; domando solo se deve durare un pezzo quel monumento d'incuria e di sudiceria. T. M

E monumento *di qualche cosa d'altro*, lo creda l'amico scrittore.

Non è quistione di togliere il seccume e di pulire il suolo. E il caso piuttosto di andar là con una ben affilata accetta oppure con una buona trivella e alquanto mercurio, e finirla una volta con quel

famigerato cuneo, diventato oggi contro-senso piramidale, pericolo permanente, e testimonio perpetuo che quegli abeti là vegetano in terra di Beozia.

In giro per la città. — Visto e considerato che i reclami contro coloro che in onta a tutte le disposizioni vanno a bagnarsi completamente ignudi nel Canale di Cento e del Volano, non hanno dato alcun risultato, i trasgressori si sono fatti coraggio e nuovo campo di nuoto e di scuola del nudo hanno fatto dell'ultimo cavo posto fra i Viali Cavour e Piazza d'armi. Parrà impossibile ma pure è vero; noi lo abbiamo *de visu* constatato. Chi non crede vada e crederà.

— Furono rimesse nuove tendine esterne nelle finestre al terzo piano del Palazzo del Teatro Comunale come noi avevamo richiesto. Non sapendo chi ringraziare, sia ringraziato per tutti l'amico Bozzoli tanto adofobo quanto Economo Comunale.

Arte e industria. — L'ex decoratore della celebrata fabbrica Soave di Torino, Vittorio Gulinati di Bondeno, ha esposto sotto i portici del teatro una pregievole collezione di cristalli sui quali sono dipinti dei Monogrammi leggiadrissimi.

Il Gulinati che tiene laboratorio a Bondeno assume qualunque commissione per insegne di ferro o cristallo — Mobili dipinti, placati in Madreperla e Brillantina ed incrostati in perle e Madreperla.

Vetri e specchi dipinti ed incisi. Marezzature chimiche e dipinte su metalli.

Se dobbiamo arguire il valore artistico del Gulinati dai lavori esposti, non possiamo avere di lui che ammirazione sincera, e gli auguriamo abbondanti e copiosi committenti, i quali potranno rivolgersi per le trattative agli Eredi Dalla-Penna.

Avviso di concorso. — È aperto un concorso per l'ammissione a 20 posti di alunno di 1ª categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero, per mezzo dei signori prefetti non più tardi del 31 Agosto corrente.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) Di essere cittadino italiano;

b) Di avere compiuto gli anni 20 e non aver superato i 30;

c) Di avere soddisfatto agli obblighi di leva;

d) Di avere sempre tenuto regolare condotta e di non avere subito condanne nè criminali nè correzionali;

e) Di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti o da imperfezioni fisiche;

f) Di avere conseguito:

Per gli aspiranti alla prima categoria, la laurea in giurisprudenza in una delle Università del Regno;

Per gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di Liceo, o di Istituto Tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiali, o ad un grado equivalente nell'esercito e nell'armata.

Caduta fatale. — Una grave disgrazia funestava iersera la casa della signora Bertoni abitante nel Palazzo Ronchi in Via Montebello. Un suo figlio di 7 anni vivacissimo e sprezzante i pericoli sfuggiva un momento alla indefessa sorveglianza che su lui si esercitava e penzolandosi colle braccia sul poggiuolo di un terrazzino al secondo piano, perdeva l'equilibrio e precipitava a capo fitto al suolo. Non è morto sul colpo, ma purtroppo era forse da augurarsi che ciò fosse avvenuto, considerato lo stato miserando in cui fu trovato e tale da non lasciare la benchè menoma speranza di salvezza.

La scena straziante che ne seguì, lo stato di quella povera mamma, che altro acerbo dolore provava già non ha guari colla morte di un'altra figliuola, i lettori possono facilmente immaginarlo.

Banca mutua popolare. — Già da alcuni giorni il Consiglio ha proceduto alla nomina della Rappresentanza confermando a Presidente il sig. Ing. Gaetano Forlani e a Vice Presidente il sig. Capitano cav. Stefano Gatti-Casazza.

Infelice! — Nella Villa di Gambulaga certa Maria M... delusa la vigilanza delle proprie figlie, usciva di casa e gettavasi in un pozzo poco distante dalla sua abitazione ove rimase annegata.

La poveretta oltre il soffrire di asma e catarro bronchiale cronico era eziandio affetta da pellagra.

Il disperato proposito e la misera fine hanno adunque triste ed eloquente spiegazione.

Circo equestre. — Questa sera ore 9 grande e svariata rappresentazione. Si rappresenterà la nuova pantomima *I Zulù*.

SOTTO ZERO

In un ballo ufficiale.

Un coscritto è stato messo in sentinella con la consegna di far posare gli ombrelli. Entra un signore ed il giovine soldato gli dice:

— Favorito posare l'ombrello.

— Ma io non l'ho.

— Non importa; andate a prenderlo.

—

Un tale si presenta all'ufficio di polizia urbana a reclamare perchè, per una corsa, il vetturino ha voluto cinque soldi di più della tariffa.

— Avete preso il numero? gli domanda l'impiegato.

— No: ho preso soltanto una frustata; e mi pare che basti.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 31 Luglio 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tampieri Luigi fu Francesco, coniugato di S. Giorgio, d'anni 78, possid.

Minori agli anni uno N. 1.

1 Agosto

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Piccinini Ildebrando di Francesco con Fanti Matilde di Domenico — Mongini Vincenzo Vittorio fu Giacomo con Gazzola Emilia Giovanna fu Gaetano — Montanari Tomaso di Luigi con Faggeiti Anna di ignoti.
Lodi Gualtiero fu Angelo con Malucci Iole di ignoti.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Neri Francesco fu Giacomo, celibe di Ferrara, d'anni 63, facchino — Squerci Vincenzo di Giovanni di Padova, d'anni 3, commesso viaggiatore — Previati Dirce di Lorenzo di Ferrara, d'anni 12 — Valtini Eugenia fu Luigi di Ferrara, d'anni 12.

Minori agli anni uno N. 0.

2 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Sabini Cesare, fabbro, vedovo, con Seroti Ernesta, sarta, nubile.
MORTI — Negri Giuseppe di Napoleone di Ferrara, d'anni 1 e mesi 4 — Arrivanti Giovanni, esposto di Ferrara, d'anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
3 Agosto

Bar° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19°, 9 c
Alt. med. mm. 757,34	» mass.ª 30°, 3 c
Al liv. del mare 759,20	» media 24°, 6 c
Umidità media: 76°, 4	Ven dom Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Nuvolo, Temporali, Pioggia
Altezza dell'acqua raccolta mm. 1. 21.
4 Agosto — Temp. minima 19° 8 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Agosto ore 12 min. 9 sec. 8

Telegrammi Stefani

Trieste 3 — L'autorità marittima prescrisse l'osservazione sulle provenienze dai porti francesi sul Mediterraneo, compresa l'Algeria.

Londra 3 — Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Attendesi il decreto per cominciare questa settimana il pagamento d'indennità ai danneggiati dal bombardamento di Alessandria. »

Pireo 3 — La *Vittorio Emanuele* è partita ieri diretta a Sira.

A bordo stanno tutti bene.

Porto Said 3 — È giunto il *Bausan*.

Vienna 3 — La *Presse* annuncia da fonte bene informata che l'intervista fra lo Czar e l'Imperatore d'Austria avrà luogo nella seconda metà di settembre.

Il luogo non venne ancora fissato.

Londra 3 — Il Governo non ricevette alcuna conferma della voce dello *Standard* intorno a un preteso conflitto fra russi e afgani a Memchak.

Cairo 3 — Grenfell telegrafa che un arabo giunto da Korosko afferma che gli insorti che attaccarono Kassala il 16 giugno appartenevano alle bande di Osman Digna che rimase ucciso.

Parigi 3 — Camera — Approvansi i crediti per Obock, gli atti della conferenza di Berlino relativi al Congo e la convenzione della Francia coll'associazione internazionale.

Pietroburgo 3 — Si sentirono terremoti a Taschen, Belovodsh e in altre località vicine. Vi sono parecchi morti.

Taranto 3 — Un grandissimo incendio produsse grandi danni e molte vittime.

Sira 3 — È giunta la *Vittorio Emanuele* e partirà domani con la *Vittor Pisani* per Smirne. A bordo tutti bene.

Berlino 3 — Le voci sparse di un preteso attentato contro il principe imperiale in Isvizzera sono assolutamente insussistenti.

(Del mattino)

Venezia 4. — Grande folla festante nella piazza San Marco straordinariamente illuminata acclamò con entusiasmo i Sovrani che ripetutamente presentaronsi al balcone.

Il Re inviò al sindaco diecimila lire per i poveri di Venezia.

Venezia 4. — Il Re vivamente applaudito lungo il Canal grande, illuminato a bengala, e ossequiato alla stazione è partito a mezzanotte.

La cura idroterapica di Montecatini riuscì fatale a **FRANCESCO ZANARDI**, che nell'età di settantaquattro anni, dopo breve ma penosa malattia, il 30 Luglio decorso abbandonava per sempre la vita

In **FRANCESCO ZANARDI** si è spento uno di quegli uomini che alla costanza e fermezza del carattere uniscono il sentimento perseverante nel lavoro e la cura del risparmio.

Ne fa prova il vistoso patrimonio che egli ha lasciato al figlio Pietro, il quale allevato ai principi della scuola paterna non potrà a meno di seguirne i precetti e continuare nell'Agricoltura quell'opera indefessa, che gli lascia così largo retaggio.

Io che sono legato con vincoli di parentela alla famiglia del defunto mi associo al loro legittimo cordoglio, e mi auguro torni di qualche conforto il mio sincero compianto.

Il Nipote
ZANARDI VITTORE

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Sciroppo depurativo
del Professor Girolamo Pagliano (Italia) 12, via Pandolfini, FIRENZE

I sottoscritti mettono in guardia il pubblico contro le imitazioni e falsificazioni, per esempio.

ERNESTO PAGLIANO, morto a Napoli il 18 aprile che abusivamente qualificavasi successore del fu prof. Girolamo Pagliano nostro padre, mentre non seppe mai il segreto del famoso depurativo.

ALBERTO PAGLIANO che firma A. Pagliano fu G. (Giuseppe) il quale, contando sull'equivoco delle iniziali, vorrebbe farsi credere figlio del fu prof. Girolamo, mentre non ha alcun rapporto colla nostra famiglia.

Lo stesso dicasi di un altro speculatore che firma G. o *Giovanni Pagliano*.

L'unico modo di non essere ingannati è di indirizzare lettere, mandati e cambiali, vaglia ecc. al Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, via Pandolfini, Firenze giacchè nè la Posta consegnerà le lettere nè gli effetti così indirizzati, se non ai sottoscritti.

ENRICO PAGLIANO - PIETRO PAGLIANO
dei fu prof. Girolamo.

Firenze 20 Maggio 1885.

ISTITUTO CONVITTO ZEI
Via del Giglio numero 9, Firenze
PALAZZO ARRIGHETTI, CON GIARDINO

È il più antico Ed accreditato per studii, disciplina ed eletta clientela. Amplissimo locale in eccellenti condizioni igieniche.

Vi si compiono il Corso elementare, tecnico, ginnasiale e liceale, i Corsi preparatorii ai Collegi militari, alla R. Scuola di Modena e R. Accademia di Torino, R. Scuola di Marina ed impieghi civili.

Un Corso commerciale ed uno preparatorio all'Istituto tecnico.

Lezioni di disegno, musica, scherma, ginnastica ed esercizi militari. Corsi di lingue e letterature straniere.

Il trattamento dei convittori è stimato il più conveniente sotto ogni riguardo. Essi nelle vacanze godono della *Villeggiatura* e dei *Bagni marittimi.*

Si spedisce il programma a richiesta.

LA MIGLIORE
CIOCCOLATTA SVIZZERA
FÙ TROVATA GENUINA A TUTTE LE ANALISI CHIMICHE FATTEVI
A. MAESTRANI
St GALLO.
SVIZZERA.

EMULSIONE DI SCOTT
d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiedo tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

GRANO DA SEMINA DI RIETI
rivolgersi al Marchese Giovanni Potenziani Rieti; a BOLOGNA all'agente LODOVICO CASARI, Via Castiglione 6.

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA
Fabbricata da
GIOVANNI GUIDICINI
APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toiletta

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
Verona
Via Gran - Czara, 15-18 e Via Scimmie, 13
MACCHINE AGRICOLE D'OGNI GENERE
IMPORTAZIONE DIRETTA
DALLE
Migliori fabbriche d'Europa e d'America

Economia di forza — Vendita annua 40,000

ARATRO UNIVERSALE SACK
TUTTO IN FERRO ED ACCIAJO
Premiato con medaglia d'ORO a tutte le esposizioni
Chiedere Catalogo e prezzi
ALL'AGENZIA AGRICOLA
Farina Ing. Luigi
VERONA
IN FERRARA
Via Garibaldi 61

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI
Via dell'Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all'Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sigra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

Massimo buon mercato, non si teme concorrenza

Gli occhiali sono la rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.

ALBERTO BUFFA Ottico
FERRARA
PORTICI DEL TEATRO N. 17

Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra o bleu-cobalto.

Campanelli-Elettrici completi per sole L. 15

Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dell'Ottico A. BUFFA unico possessore delle tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jallino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le sole che mantengono e rinforzano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Dette lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di farne un bene all'occhio, lo danneggia.

Grande e variato assortimento di Cannocchiali da Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso medico, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all'Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza pei porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna.

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo le regole della scienza.

Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA.
Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (8)

Il Direttore C. BORGHETTI